Piano Nazionale Demenze: serve l'emendamento per finanziarlo

Nella manovra nessuna risorsa per il Piano. Fondazione Alzheimer Italia e Alzheimer Uniti Italia chiedono di sapere come saranno usati i 100 milioni previsti per le demenze

3 novembre 2026 – Il 21 settembre, presentando il **nuovo Piano Nazionale Demenze**, il Ministro della Salute aveva annunciato una **proposta di finanziamento** da inserire nella manovra. Nel **disegno di Legge di Bilancio 2027 questa proposta non c'è**. La manovra contiene uno stanziamento di **100 milioni per l'Alzheimer e le altre demenze**, ma non è destinato al Piano e non chiarisce come verrà utilizzato. **Fondazione Alzheimer Italia ETS** e **Alzheimer Uniti Italia Odv** chiedono al Ministro di dare seguito al suo impegno con un **emendamento del Governo** e al Parlamento di **fare chiarezza sui 100 milioni**.

IL PIANO SENZA FONDI

Il Piano, al quale Fondazione Alzheimer Italia e Alzheimer Uniti hanno contribuito, è atteso in Conferenza Unificata. Rafforza la diagnosi tempestiva, la presa in carico nei servizi e il sostegno ai familiari. **Senza risorse dedicate** la sua attuazione resterà affidata a quanto ciascuna Regione riuscirà a trovare, e **le differenze che già oggi esistono tra territori sono destinate ad aumentare**.

I 100 MILIONI SENZA REGOLE

Il disegno di legge stanzia 100 milioni per il solo 2027 per le spese legate alle demenze, che la relazione tecnica destina a spese socioassistenziali. La norma **non indica come saranno ripartiti tra le Regioni né come se ne verificherà l'uso**. Lo stesso stanziamento era previsto per il 2026, e anche di quei fondi non si sa ancora come siano stati ripartiti e utilizzati.

"**Un Piano senza fondi resta un documento** - dichiara **Katia Pinto**, presidente di Fondazione Alzheimer Italia - Il Ministro ha preso un impegno pubblico e lo sosteniamo: ora serve l'emendamento. **Le persone con demenza e le loro famiglie hanno bisogno di sapere che ci saranno le risorse** per trasformare gli obiettivi del Piano in interventi concreti. E hanno diritto **di sapere dove vanno i fondi già stanziati** in loro nome".

"Le demenze costituiscono una delle principali sfide sanitarie, sociali ed economiche che il nostro Paese è chiamato ad affrontare nei prossimi anni - afferma **Manuela Berardinelli**, presidente di Alzheimer Uniti Italia Odv - Per questo è indispensabile garantire un finanziamento adeguato del Piano Nazionale Demenze, per **garantire una visione strategica di lungo periodo che assicuri continuità e sostegno nella presa in carico**".

Fondazione Alzheimer Italia e Alzheimer Uniti Italia chiedono quindi:

- **al Ministro della Salute**, un emendamento del Governo che finanzi il Piano Nazionale Demenze per tutta la sua durata;
- **al Parlamento**, di sostenerlo e di stabilire nella legge di bilancio criteri di riparto e obbligo di rendicontazione per i 100 milioni del 2027, oltre a chiarire come sono stati usati quelli del 2026.

Ufficio Stampa Aragorn
Anna Tagliabue: 377 7051754 - annatagliabue@aragorn.it
Marcella Ubezio: 339 3356156 - marcellaubezio@aragorn.it

alzheimer.it
dementiafriendly.it
facebook.com/alzheimer.it
instagram.com/alzheimeritalia/
x.com/alzheimeritalia
youtube.com/@AlzheimerItalia
linkedin.com/company/federazione-alzheimer-italia

Alzheimer Italia, rappresentante unico per l'Italia di Alzheimer's Disease International (ADI), è la maggiore organizzazione nazionale non profit dedicata alla promozione della ricerca scientifica sulle cause, la cura e l'assistenza per la malattia di Alzheimer e le varie forma di demenza, al supporto delle persone con demenza e dei loro familiari, alla tutela dei loro diritti, alla partecipazione alla programmazione della politica sanitario-sociale. Lo slogan di Alzheimer Italia "La forza di non essere soli" descrive la sua volontà e la necessità di creare un'alleanza che impegni istituzioni, medici, operatori sanitari e sociali, associazioni di persone con demenza e carer a lavorare insieme con un unico obiettivo: "migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e delle loro famiglie". In oltre 30 anni di storia, Alzheimer Italia ha creato e sviluppato numerosi servizi e progetti: la help line Pronto Alzheimer; consulenze gratuite di tipo sociale, psicologico, legale, di terapia occupazionale; corsi di formazione per familiari, volontari, operatori sociosanitari. Dal 2016 è attivo il progetto "Comunità Amiche delle Persone con Demenza": un'iniziativa sociale che al momento coinvolge oltre 80 città italiane e che punta a mettere al centro la persona con demenza e la sua famiglia, combattendo lo stigma e l'esclusione sociale.

Ufficio Stampa Aragorn
Anna Tagliabue: 377 7051754 - annatagliabue@aragorn.it
Marcella Ubezio: 339 3356156 - marcellaubezio@aragorn.it